

Performance
Theotókos. Madre di Dio.
Immagine, Parola, Suono, Danza
A cura di Roberto Consolandi

Convento di Santa Maria delle Grazie
Ghedi – Brescia
Mercoledì, 15 maggio 2024 - Ore 21:00.

L'evento è stato organizzato dall'Assessorato alla Cultura e dall'Amministrazione Comunale di Ghedi, con la partecipazione della Parrocchia di Ghedi, il Patrocinio del Comune di Monterchi (Arezzo) e in Collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia.

Si ringrazia la "Famiglia Albini" che ha reso possibile la realizzazione dell'evento.

L'iniziativa si aprirà con gli interventi di:

Federico Casali, Sindaco del Comune di Ghedi,

Delia Bresciani, Sindaco del Comune di Ghedi

Don Roberto Sottini, Parroco di Ghedi

Don Mario Neva, Teologo e Filosofo

I protagonisti della *Performance* saranno **Paola Moroni** e **Veronica Gasparini**, due Soprano di fama nazionale e internazionale, **Emma Trevisani** al pianoforte e l'attore **Guido Uberti**.

Verranno interpretati brani musicali dei seguenti autori:

Monsignor Marco Frisina – *Magnificat*

Giulio Caccini – *Ave Maria*

Wolfgang Amadeus Mozart – *Ave Verum Corpus*

Franz Schubert – *Ave Maria*

Charles Gounod – *Ave Maria*

Giovanni Battista Pergolesi – *Stabat Mater*

Giacomo Puccini – *Salve Regina*

Pietro Mascagni – *Sancta Maria*

Fabrizio De André - *Ave Maria*

Negli intermezzi saranno lette liriche dedicate ad opere d'arte in nome di Maria Vergine in video proiezione e accompagnati da un repertorio di balletti del gruppo ***Danza è...*** diretto dalla Maestra **Cristina Facchini** e con **Marco Terna**.

Il Convento di Santa Maria delle Grazie, che in apparenza sembrava essere stato dimenticato, senza spazio e senza tempo, in verità da sempre ha fatto parte dell'immaginario collettivo della Comunità di Ghedi.

La cultura, l'arte, la poesia, la musica e la danza entreranno in questo giardino recitato, ossia un *Hortus conclusus*, in quanto il Convento di Santa Maria delle Grazie nella città di Ghedi porta con sé un duplice valore: la memoria e la storia di un luogo che ha fatto parte della Comunità ghedese per tre intensi secoli e luogo sacro dal 1470 ca. al [1769-1797], ma anche veicolo di saperi del patrimonio culturale e culturale.

Un sito Sacro e Civile insieme che mantiene una forza ambientale, paesaggistica e architettonica tale da dover essere tutelato, conservato e vissuto.

L'evento mira a **valorizzare** e **promuovere** il patrimonio bresciano e nazionale, ma anche a riscoprire la storia, la cultura, le tradizioni del nostro territorio con l'ottica di una rinnovata attenzione internazionale per le nuove realtà storiche e sociali.

L'obiettivo è quello di dare una risposta alla storia, alla nostra memoria, alla nostra identità cercando di restituirla alle generazioni future; basti pensare cosa ci ha insegnato la pandemia

del Covid 19: il tempo si era fermato, sospeso, era stato l'irrompere di morbo non comprensibile, ma col quale ci si è protesi in avanti.

La finalità è che questa *Performance* di alto valore etico, morale, civile e spirituale, ma anche auspicio alla Pace fra i popoli, dia la possibilità all'Assessorato alla Cultura e alla Parrocchia di proporre iniziative nuove, inedite che appartengono alla storia del Comune di Ghedi.

Dott. Roberto Consolandi
Storico dell'Arte